

2022 01 30: Testimonianza di nonni con nipotini lontani

I nostri nipotini di 7 anni e mezzo e di 2 anni e mezzo sono nati e vivono negli Stati Uniti vicino a Boston. Chiaramente non possiamo andare a trovarli ogni settimana, ma, essendo noi in pensione, possiamo stare là molto tempo ed è ciò che facciamo: andiamo là 3 volte all'anno e ci stiamo almeno 2 mesi ogni volta, così passiamo con loro più di metà del tempo ogni anno. Quando siamo là, ovviamente, la maggior parte del nostro tempo e delle nostre energie sono dedicate ai nipotini.

Nei giorni feriali: li portiamo a scuola e all'asilo e andiamo a prenderli ben prima di quando andrebbero i loro genitori che lavorano a tempo pieno. Quando sono con noi giochiamo insieme, leggiamo insieme, andiamo ai playground, li portiamo a sciare/slittare in inverno, in bicicletta e in kayak quando fa più caldo, usciamo a pranzo insieme.

Col nipotino di 7 anni e mezzo abbiamo una relazione ottima e consolidata, qualche volta stiamo anche via di notte per andare in certi parchi giochi. Anche lui si è adattato a questi periodi alternati di presenza e di assenza: ci accoglie con entusiasmo e non è più così triste quando partiamo, perché sa che torneremo. Le comunicazioni video Italia-USA con lui non sono però molto utili: ci saluta, ci racconta qualcosa, ma poi corre via ... in futuro, crescendo, si potrà fare di più e meglio. Col nipotino più piccolo, quello di due anni e mezzo, le cose non sono ancora altrettanto buone: ci vuole bene, sta con noi, ma per lui mamma e papà sono più importanti. Il Covid è stato il problema: per 17 mesi non siamo riusciti ad andare in USA: per il bambino più grande non c'è stata una vera discontinuità, ma per il più piccolo sì. Siamo fiduciosi che presto avremo anche con lui lo stesso rapporto che abbiamo col più grande!

Dunque abbiamo trovato un buon equilibrio. Il dubbio che ci resta è come faremo quando saremo più anziani, ma per allora i nipotini saranno più grandi, le loro esigenze diverse e potranno venire a trovarci e stare con noi nelle vacanze estive. Magari andremo a vivere là, ma non sarà una decisione facile.

Dal punto di vista della fede, diciamo subito che noi come nonni non abbiamo un ruolo specifico, ma semplicemente assecondiamo i genitori. Nostra figlia è ovviamente Cattolica, nostro genero è Presbiteriano, ma si sono sposati con rito cattolico al Sacro Monte e da prima avevano deciso di fare crescere i figli futuri secondo la fede Cattolica. Così i bambini sono stati battezzati in chiese cattoliche, il più grande ha fatto la prima confessione due settimane fa e tra qualche mese farà la prima Comunione.

Forse sto per andare fuori tema, ma vorrei dedicare due minuti a parlare della nostra esperienza nel frequentare le chiese negli Stati Uniti, perché è un'esperienza diversa. L'Italia è un Paese Cattolico, gli Stati Uniti sono a maggioranza Protestante nelle varie denominazioni: Presbiteriani, Metodisti, Evangelici, Episcopali, Battisti, Pentecostali, Unitari, Quaccheri, ecc. Forse anche perché c'è concorrenza le chiese sono particolarmente accoglienti e aperte, l'atmosfera è piacevole, i canti sempre cantati benissimo da cantori professionali che guidano i fedeli. Le chiese negli Stati Uniti sono molto orientate alla famiglia, anche perché alle Messe in America ci sono tante famiglie e tanti bambini. Così le chiese hanno stanze per i bambini piccoli con giochi e libri e TV a circuito chiuso per i genitori per seguire la Messa. Le chiese hanno stanze più grandi per i bambini più grandi per dare a loro omelie in linea con la loro età. Le chiese hanno grandi saloni dove, dopo le Messe, i fedeli possono prendere un caffè e dei dolci. Le chiese hanno i bagni. Il rapporto coi sacerdoti è abbastanza informale: i sacerdoti accolgono i fedeli sulla porta prima delle Messe ed escono per primi dopo le Messe per salutare i fedeli. Le omelie (quelle per gli adulti) hanno momenti di informalità, il sacerdote scende a volte dall'altare e parla camminando nella navata; l'omelia non contiene solo spiegazioni teologiche, ma anche aneddoti personali a volte scherzosi. ... ci sarebbero tante altre cose da raccontare, ma vi abbiamo già rubato troppo tempo. Grazie per l'attenzione!